



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Lingue, Letterature e Filologie euroamericane (WLE-LM)

Classe del Corso di Studio: LM 37 Lingue e letterature moderne europee e americane

Dipartimento: Filologia, Letteratura e Linguistica – P.za Evangelista Torricelli 2- 56126 Pisa

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof.ssa Giovanna Cermelli (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame – Responsabile AQ del CdS

Sig.ra Giulia Bigongiari (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Laura Giovannelli (Docente del CdS)

Prof.ssa Federica Cappelli (Docente del CdS)

Prof. Marco Battaglia (Docente del CdS)

Prof. Stefano Brugnolo (Docente del CdS)

Prof.ssa Silvia Bruti (Docente del CdS)

Dr.ssa Annalisa Simonetti (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile dell'Unità Didattica)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Alessandra Ghezzi (Docente del CdS)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di corso di laurea in Lingue, Letterature e Filologie euroamericane si è riunito mercoledì 10 ottobre 2018, ore 16.00, nella sala Colonne di Palazzo Venera, via S. Maria 36, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente (25 luglio 2018)
3. Aggiornamenti scheda SUA. Approvazione scheda di monitoraggio e rapporto di riesame ciclico
4. Tirocini extracurricolari
5. Incontri con rappresentanti del mondo del lavoro
6. Pratiche studenti
7. Pratiche docenti
8. Ratifica provvedimenti di urgenza
9. Varie ed eventuali

Presenti: Giovanna Cermelli, Enrico Di Pastena, Francesca Fedi, Marina Foschi, Marianne Hepp, Gianni Iotti, Alessandra Ghezzi, Serena Grazzini, Laura Giovannelli, Francesca Gallina, Marianne Hepp, Sabrina Nocetti, Marco Sabbatini, Barbara Sommovigo, Giovanna Tomassucci, la studentessa Giulia Bigongiari.

Assenti giustificati: Marco Battaglia, Silvia Bruti, Rosa Cetro, Biancamaria Rizzardi, Sara Soncini, Alessandro Grilli, Belinda Crawford, Alberto Casadei, Hélène de Jacquelot, Monica Lupetti, Alessandro Fambrini, Selena Simonatti, Valeria Tocco, Federica Cappelli, Francesco Rossi, Elena Rossi Linguanti, Maria Grazia Capusso, Roberta Ferrari.

Per l'unità didattica è presente la dott. Silvia Policella, responsabile dei tirocini

La presidente dà lettura del rapporto di riesame e ricorda gli interventi correttivi già adottati dal CdS rispetto alle criticità individuate nei rapporti precedenti a partire dall'istituzione del CdS nell'a.a. 2015/16. Illustra quindi le criticità non ancora risolte (scarsa numerosità degli iscritti; durata media del percorso di studio; scarsa utilizzazione delle possibilità di soggiorno all'estero) e presenta le misure correttive proposte dalla commissione AQ del CdS. Per quanto concerne la scarsa numerosità degli iscritti, il consiglio propone un'ulteriore misura correttiva da inserire nel quadro 1-C. Il consiglio approva all'unanimità tutti gli interventi correttivi proposti.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

1)27/09/2018, oggetto della discussione: esame collettivo della documentazione

2) 01/10/2018 oggetto della discussione suddivisione dei compiti per la compilazione

3) 04/10/2018, oggetto della discussione: condivisione dei quadri e discussione

4) 08/10/2018 riunione plenaria del gruppo AQ per approvazione del rapporto

...

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **10.10 2018**

Delibera allegata

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Gli indicatori relativi a immatricolati e iscritti confermano la sostanziale attrattività di questo corso di Laurea Magistrale, nonostante si registri una flessione del numero di iscrizioni che, tuttavia, è, almeno in parte, da attribuire ad alcune categorie di iscritti, come ad esempio gli iscritti ai corsi di transizione che non rientrano nel computo. Per incrementare le iscrizioni, anche di studenti provenienti da altri atenei, si è provveduto (con modifica di regolamento approvata il 29.11.2017) a cambiare l'intitolazione del CdS in "Lingue, Letterature e Filologie euroamericane", in modo da rendere espliciti gli obiettivi formativi e le prospettive professionali previste (la formazione superiore in dottorati di ricerca di natura filologico-letteraria e storico-culturale, il futuro impiego nella scuola e nel campo dell'editoria). Sul ridotto numero di studenti iscritti può inoltre aver influito la presenza di un test di verifica dell'adeguata preparazione, rispetto al quale si è messa in atto una serie di iniziative, con l'obiettivo di rendere più proficua la preparazione dello studente intenzionato a iscriversi. Fra le principali misure intraprese si menzionano l'aggiornamento del test e la più puntuale illustrazione della sua articolazione sul sito web, la compilazione di una bibliografia più mirata. Si è inoltre reso noto agli studenti il voto riportato, sollecitando l'opportunità della consultazione della prova di ingresso in funzione diagnostica e formativa. A ciò si aggiunge la pubblicazione di alcuni testi campione utilizzati nelle prove precedenti. Dietro sollecitazione di alcuni docenti del corso di studio si è avviato un dialogo con il corso di laurea triennale in Lingue e letterature straniere per incrementare la padronanza della capacità di scrittura argomentativa. Si sono inoltre rivisti i requisiti di ammissione per facilitare l'accesso al curriculum teorico-comparatistico per gli studenti provenienti dalla laurea triennale della classe L-11, ampliando la lista delle discipline previste come requisiti minimi. Seppur in lieve flessione rispetto al 2015, si registra comunque un alto grado di soddisfazione manifestato dagli studenti nei riguardi del corso (l'88,9%), confermato anche dai questionari di valutazione, dai quali emerge in primis un giudizio medio complessivo che valica la soglia dei tre punti (come si evince dalle risposte alla domanda (B05_1) dei questionari sulla didattica. In costante sinergia con il percorso triennale di riferimento, una nuova sfida è rispondere sempre più al profilo internazionale e plurilingue sul piano didattico (incentivare la partecipazione ai programmi Erasmus studio, dato non ancora completamente soddisfacente) e il consolidamento di attività professionalizzanti tali da permettere di ampliare il ventaglio delle codifiche istat delle professioni. A tal proposito, in vista del futuro potenziamento degli insegnamenti della didattica, il CdS ha inoltre inserito tra gli insegnamenti a scelta libera (6 crediti) nuove discipline come Metodologie e tecnologie della didattica per i seguenti settori (L- LIN /04, L-LIN /07, IL-LIN-/2, L-LIN /14), nonché , già a partire dall'a.a. 2017/2018, Glottodidattica. Si è pertanto provveduto ad ampliare e aggiornare l'offerta formativa, tenendo conto dei dati di Alma Laurea. Il CdS ha inoltre sollecitato la partecipazione a convegni e seminari del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, e di altri dipartimenti, che prevedessero l'impiego delle competenze linguistiche in ambiti anche diversi da quello letterario, nonché organizzato una serie di incontri con qualificati rappresentanti del mondo del lavoro (fondazioni, archivi, biblioteche) per fornire chiarimenti ed esempi di profili professionali in linea con gli obiettivi formativi e con le esigenze di professionalizzazione. Le azioni intraprese di incentivazione del contatto con territorio e il consolidamento delle competenze per impieghi in settori altri da quello dell'insegnamento hanno fatto sì che risulti in crescita (92,3 % rispetto al 71,4 % registrato nel 2015) la percentuale

di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo, con particolare riferimento a coloro i quali dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

PER I CDS TELEMATICI:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1 incremento delle immatricolazioni:

Aspetto critico individuato: numero degli immatricolati

Azione da intraprendere: incrementare la visibilità del corso di studio. Partecipazione alla costituenda commissione dipartimentale di orientamento.

Modalità di attuazione dell'azione: incontri con gli studenti e i laureandi, attività di orientamento nel corso del triennio LIN. Per studenti provenienti da altri Atenei, potenziamento della comunicazione web.

Scadenza prevista: pluriennale.

Responsabili: presidente del cds, docenti, tutori

Risorse: docenti

Risultati attesi: incrementi delle iscrizioni

Obiettivo n. 2: ampliamento delle possibilità di accesso al CdS

Aspetto critico individuato: requisiti minimi di ammissione

Azione da intraprendere: revisione dei requisiti minimi di ammissione per il percorso monolingue del curriculum storico-letterario

Modalità di attuazione dell'azione: possibile revisione del CdS, esperite le dovute procedure ministeriali.

Scadenza prevista: a.a. 2019/2020

Responsabili: presidente del CdS

Risorse: ?????

Risultati attesi: incremento delle immatricolazioni

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Per sopperire all'esigenza, emersa dai questionari di valutazione, di incrementare l'orientamento studentesco, il corso di laurea ha formalizzato, a partire dallo scorso anno accademico, un'attività di orientamento in ingresso, destinata agli studenti e ai neolaureati dei corsi di laurea triennale, che prevede un incontro informativo, previo all'inizio dei corsi. Rispetto alla formula dell'a.a. 2017-18, che consisteva in una giornata di presentazione scientifica del corso di studio, in cui docenti di varie discipline illustravano con lezioni-modello contenuti e metodologie, si è preferito optare, da quest'anno, per un incontro dal carattere più informativo e orientativo in cui docenti rappresentanti delle rispettive aree disciplinari sono intervenuti a turno per illustrare le varie discipline, la tipologia di corsi impartiti, per offrire informazioni sul corpo docente del settore di appartenenza, sulla distribuzione dei corsi nei semestri, sulle metodologie didattiche e le modalità di esame. Lo scopo è stato quello di rendere più consapevoli gli studenti relativamente al percorso a cui sarebbero andati incontro.

L'iniziativa ha previsto anche un ampio spazio dedicato alle domande degli studenti. All'incontro hanno partecipato attivamente anche gli studenti-tutor, così che i nuovi iscritti potessero entrarvi in contatto da subito. Attualmente i dati dei questionari relativi alla voce orientamento denunciano un buon tasso di soddisfazione da parte degli studenti (attestato su un valore di 2,6 per il gruppo A e 3 per il B), che resta pur sempre migliorabile. In quanto al tutorato, che all'orientamento è strettamente connesso, i dati raccolti esprimono un grado di soddisfazione decisamente maggiore da parte degli studenti (valori: 3,4 e 3 per le due tipologie di studenti). Per migliorare l'orientamento studentesco e rendere più chiari e accessibili i dati informativi, così come le comunicazioni inerenti alle iniziative promosse dal corso di studi, si è provveduto a migliorare la funzionalità del sito internet del corso; i dati offerti dal questionario studentesco in merito rivelano un buon livello di gradimento (valori: 3 e 3,2).

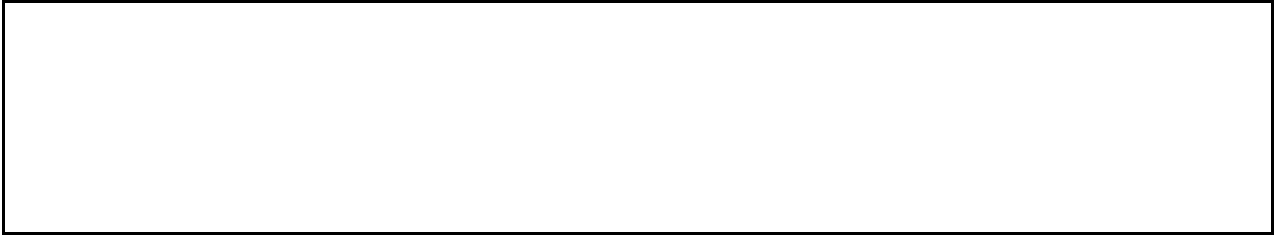
Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, tanto che nell'ultimo anno accademico si sono arricchite di una prima serie di incontri con rappresentanti qualificati del mondo del lavoro (case editrici, archivi, fondazioni, scuole, biblioteche). Inoltre, tenendo conto dei nuovi requisiti necessari per l'accesso all'insegnamento scolastico, che prevedono un potenziamento degli insegnamenti di didattica delle singole discipline nei percorsi formativi, il corso di studi, a partire dall'a.a. 2018/19 (modifica di regolamento approvata il 29/11/2017), ha inserito fra gli insegnamenti a scelta le discipline di Metodologie e tecnologie della didattica delle lingue straniere (6 cfu) per i seguenti ssd: L/LIN04; L/LIN 07; I/LIN/12; L/LIN 14,

Per quanto concerne le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, queste sono chiaramente espresse, descritte e pubblicizzate sul sito stesso del corso di studi; il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso un test di adeguata preparazione che gli studenti possono sostenere anche prima di aver conseguito il titolo triennale. Al fine di non rallentare eccessivamente il percorso universitario di chi non supera il test al primo tentativo, è stata inserita una terza finestra, primaverile, per sostenerlo nuovamente. Inoltre, per rendere più chiara la natura del test e favorire così la preparazione dello studente intenzionato ad iscriversi al cds, sono stati messi in atto alcuni provvedimenti di cui al quadro 1_B.

In quanto all'organizzazione didattica, per favorire la consapevolezza degli studenti e contribuire ad accelerare i tempi di uscita dal CdS, allineandoli così al quadro normativo, si sono incrementate le attività seminariali, lo svolgimento in lingua straniera delle discipline letterarie e sono state avviate attività volte al consolidamento della scrittura argomentativa.

Per quanto attiene al potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, sebbene il valore in termini percentuali si mostri positivo, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione evidenziano una netta carenza numerica.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono esplicitate nel programma d'esame dei singoli insegnamenti e modulate sulla base dei risultati di apprendimento attesi.



Principali elementi da osservare

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Interazione didattica e valutazione formativa

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1:

Aspetto critico individuato: Minore tendenza, rispetto alle medie regionali e nazionali, a conseguire cfu all'estero

Azione da intraprendere: incentivare l'opportunità di percorsi di studio all'estero, compatibilmente con le specificità dei singoli insegnamenti

Modalità di attuazione dell'azione: rivalutazione del sistema riconoscimento crediti nel percorso curriculare

Scadenza prevista: pluriennale

Responsabili: gruppo didattico

Risorse: docenti

Risultati attesi: allineamento coi dati nazionali di riferimento

...

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I docenti dei settori caratterizzanti sono nella quasi totalità di ruolo, con un incremento rispetto agli anni precedenti per quei settori che risultavano invece affidati a contratti (Lingua francese e Lingua russa). Ciò garantisce la continuità didattica e rende più stabile e fruttuoso il rapporto discente-docente. Per numerosità i docenti (sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato) sono pienamente adeguati alle esigenze del CdS (cfr. quadro IC05), dato non necessariamente positivo se si considera la flessione nelle iscrizioni, assolutamente positivo invece per quanto riguarda l'attenzione posta dai docenti ai percorsi individuali degli studenti. Nella totalità dei casi i docenti risultano pienamente adeguati sul piano delle competenze scientifiche (cfr. valori del rating di Ateneo). Tali competenze si riflettono nell'organizzazione della didattica soprattutto laddove siano presenti progetti scientifici che prevedano la collaborazione attiva degli studenti. I progetti PRA soprattutto hanno previsto fin dalla loro istituzione una sinergia con la didattica che è risultata positiva. Il PRA "La rete dei modernismi europei. Riviste e canone (1928-1940)", a.a. 2016/17, il PRA "Journeys through changing landscapes", a.a. 2016/17 e il PRA "Per una nuova antropologia del personaggio", a.a. 2017/2018 hanno visto la collaborazione attiva delle studentesse e degli studenti di varie discipline nella attività di schedatura e nell'elaborazione scientifica dei dati. Studenti sono intervenuti al convegno finale dei PRA "La rete dei modernismi europei" e "Journeys through changing landscapes" ed è previsto il loro intervento al convegno finale del PRA "Per una nuova antropologia del personaggio".

Eguale presente, anche se quantitativamente meno rappresentativa, la continuità fra progetti elaborati nel corso di studio e dottorato di ricerca. Gli studenti del corso di studio che si presentano alle selezioni di dottorato ottengono nella media buoni risultati, anche grazie ai progetti di ricerca elaborati nella fase finale dello studio.

Per quanto concerne lo sviluppo delle competenze didattiche, si è riscontrato positivamente un fitto confronto fra i docenti soprattutto in merito alle strategie da adottare trasversalmente per potenziare le abilità di scrittura argomentativa degli studenti.

Per questi aspetti della didattica, le strutture e le risorse si rivelano pienamente adeguate. Il sistema bibliotecario sopperisce pienamente alle esigenze di ricerca e di didattica. Per la fruizione da parte degli studenti, il personale delle biblioteche fornisce un supporto adeguato e competente. Era stato approvato per l' a.a. 2016/17 il progetto di un seminario di orientamento al lavoro bibliografico da parte di personale della biblioteca (cfr. verbale n. 7 del 14.12.2016), ma non è stato finora possibile realizzarlo.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

PER I CDS TELEMATICI: Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n.1

Aspetto critico individuato: Mancato avvio del progetto di collaborazione con il sistema bibliotecario

Azione da intraprendere: avviare il progetto di seminari tenuti da personale bibliotecario già approvato nelle sue linee generali dal cds

Modalità di attuazione dell'azione: sessioni seminariali all'interno delle lezioni delle singole discipline; incontri in biblioteca.

Risorse: personale dello SBA

Risultati attesi: agevolare l'uso delle risorse bibliotecarie e con ciò rendere più agevole e veloce il lavoro di redazione della tesi di laurea.

...

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il consiglio di corso di studio ha istituito un gruppo didattico formato da sette docenti in rappresentanza dei vari gruppi disciplinari, dai rappresentanti degli studenti (e da studenti interessati invitati a partecipare), nonché da una rappresentante dell'unità didattica. Il gruppo così formato non può esercitare le funzioni di una vera e propria commissione didattica che, per mancanza di un numero adeguato di rappresentanti degli studenti, viene sostituita dalla commissione didattica paritetica del Dipartimento.

Il gruppo didattico così formato esercita funzioni di collegamento fra le istanze degli studenti e quelle dei docenti e rappresenta un importante momento di confronto e di verifica. In questa sede vengono affrontati, con scadenza mensile, i problemi che la didattica di volta in volta pone e vengono elaborati e discussi progetti di miglioramento che vengono poi sottoposti al consiglio di corso di studio in seduta plenaria. La razionalizzazione degli orari è affidata in prima istanza ai singoli gruppi disciplinari, soprattutto a quelli che offrono diversi insegnamenti, che vengono distribuiti armonicamente nei due semestri. In una fase successiva è compito del corso di studio nel suo complesso coordinare l'insieme dell'offerta didattica. Nei tre anni intercorsi dall'istituzione del corso di studio la distribuzione degli insegnamenti nei due semestri è stata realizzata in modo sempre più soddisfacente, come del resto testimoniano le valutazioni degli studenti (quadro B6 scheda SUA).

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati vengono regolarmente messe a disposizione del consiglio di corso di studio, che le analizza individuando di volta in volta interventi correttivi là dove si manifestino criticità.

Recettore di eventuali reclami è personalmente la presidente del cds, raggiungibile via e-mail e in orario di ricevimento. E' compito della presidente consultare i colleghi per individuare soluzioni.

I profili formativi sono stati aggiornati nel corso del triennio, tenendo conto dei dati di Alma Laurea concernenti gli sbocchi occupazionali dei laureati. Il corso di studio ha avviato iniziative a latere del programma didattico istituzionale per consentire agli studenti l'acquisizione di professionalità da spendere successivamente alla laurea (incontri e seminari con rappresentanti qualificati del mondo del lavoro, soprattutto dell'editoria); il corso di studio ha inoltre potenziato l'offerta didattica –anche su richiesta degli studenti - nella direzione della preparazione degli insegnanti (Glottodidattica dal 2017/18 e Tecnologie e metodologie della didattica delle lingue straniere per francese, inglese, spagnolo e tedesco a partire dall'a.a 2018/19).

Il corso di studio si è inoltre mostrato ricettivo rispetto alla criticità individuata dai colleghi di Letteratura italiana, concernente la scarsa padronanza della lingua scritta da parte degli studenti del Cds e dalle criticità individuate da

diversi docenti e studenti per quanto riguarda le scarse competenze nella scrittura argomentativa. Si stanno vagliando misure correttive, anche in collaborazione con i corsi di studio triennale.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di monitoraggio, Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati:

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1: potenziamento del coordinamento con il mondo del lavoro

Aspetto critico individuato: necessità di iniziative mirate alla professionalizzazione e all'informazione sugli sbocchi occupazionali

Azioni: prosecuzione del ciclo di incontri col mondo del lavoro già avviato nel 2017/18 e organizzazione di seminari

Modalità : sinergia con gli altri corsi di studio magistrali e con il Dipartimento nel suo complesso

Scadenza: pluriennale

responsabili: Presidente CdS

risorse: fondi dipartimentali per organizzazione seminari; docenti; esperti esterni

risultati previsti: contatto continuativo col mondo del lavoro e migliore definizione dei profili professionali e delle competenze necessarie.

:

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto alle criticità individuate nel rapporto di riesame 2016 nella scheda di monitoraggio annuale 2017 si può concludere quanto segue riguardo alle criticità a suo tempo individuate:

1. Il numero di immatricolazioni continua ad essere basso (se commisurato al corso di studio LEA della stessa classe, cui LETFIL è subentrato dall'a.a 2015/16)
2. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è in fase di lento accrescimento grazie alle azioni correttive intraprese (maggior coordinamento col CLI; più equa distribuzione degli insegnamenti nei due semestri; svolgimento di lezioni in lingua II dove possibile e incremento delle letture guidate in Lingua II in tutti i corsi)
3. Il processo di internazionalizzazione è ancora lento, nonostante il miglioramento riscontrato anche grazie alla formalizzazione dell'accordo con l'Università Lomonosov di Mosca.
4. Il dialogo con il mondo del lavoro e il contatto col territorio sono stati incrementati grazie agli incontri con rappresentanti di attività cui, in contesto sia regionale, sia nazionale, possono trovare realizzazione i profili formativi del CdS.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1 potenziamento dell'internazionalizzazione:

Aspetto critico individuato: scarsa presenza di accordi con sedi estere per percorsi di studio congiunti
Azione da intraprendere: elaborazione di progetti di cooperazione con altre università
Modalità di attuazione dell'azione: consultazione di sedi estere interessate
Scadenza prevista: pluriennale
Responsabili: gruppo didattico
Risorse: risorse finanziarie di Ateneo per l'internazionalizzazione; docenti del CdS
Risultati attesi: accesso per gli studenti del Cds a percorsi di studio e di ricerca internazionali
...